



RASSEGNA STAMPA

giovedì 21 novembre 2019

URBAN REGENERATION

CONFINDUSTRIA UMBRIA

CORRIERE DELL'UMBRIA	21/11/2019	30	Terni - Otto imprese insieme per un progetto di rigenerazione urbana <i>Simona Maggi</i>	2
MESSAGGERO UMBRIA	21/11/2019	65	Terni - Otto aziende e la sfida della sostenibilità <i>Vanna Ugolini</i>	3
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/11/2019	57	Terni - Il Distretto della sostenibilità è qui <i>Stefano Cinaglia</i>	4
ansa.it	20/11/2019	1	Intesa per Distretto della sostenibilità - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	5
umbria24.it	20/11/2019	1	Via al protocollo 'Urban regeneration': sviluppo sostenibile tra Terni e Narni // <i>Redazione</i>	6
umbrialeft.it	20/11/2019	1	Urban Regeneration: firmata l'intesa tra Confindustria Umbria e Carit <i>Redazione</i>	8
umbriaon.it	20/11/2019	1	Rigenerazione urbana e `green`: Terni ci crede <i>Redazione</i>	9
umbriacronaca.it	20/11/2019	1	"Umbria Tech Forum" per l'innovazione industriale <i>Redazione</i>	11

Ast, Beaulieu, International Group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett firmano un protocollo con la Fondazione Carit

Otto imprese insieme per un progetto di rigenerazione urbana

di **Simona Maggi**

TERNI

■ Sviluppo del territorio ternano-narnese e rigenerazione urbana attraverso la creazione del primo "Distretto italiano della sostenibilità". Questi gli obiettivi del progetto "Urban Regeneration", al centro del protocollo d'intesa tra la Fondazione Carit (presidente Luigi Carlini) e Confindustria Umbria (presidente Antonio Alunni). Ieri è stato firmato l'accordo. Il progetto, che vede protagonisti otto imprese del territorio (Acciai Speciali Terni, Beaulieu, International Group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett), nasce da una iniziativa della sezione di Terni di Confindustria Umbria, presieduta da Giammarco Urbani. "Il progetto - sotto-

linea Giammarco Urbani - nasce dalla forte volontà di alcune delle principali imprese del territorio che si sono unite per mettere a sistema le buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana ed economia circolare". Anche Antonio Alunni ha sottolineato l'importanza del tema della sostenibilità. "Occorre - dice - far diventare il nostro territorio un luogo in cui il tema ambientale sia centrale". Dello stesso parere Carlini che ha evidenziato "l'importanza della promozione della rigenerazione urbana del territorio, che significa anche rendere Terni e il comprensorio appetibili a possibili investitori". Tre le fasi di attuazione del progetto: la prima ruoterà intorno alla valu-

tazione delle buone pratiche di sostenibilità delle imprese aderenti e alla creazione di un piano di comunicazione del progetto; la seconda punterà all'ampliamento della rete di sostenitori del progetto, coinvolgendo imprese e istituzioni; infine la terza fase si concentrerà sulla produzione e diffusione di un report di sostenibilità del distretto della conca ternana. La Fondazione Carit finanzia la prima fase di start up.

Le finalità dell'iniziativa

Mettere a sistema le buone pratiche di sostenibilità ambientale



Per l'ambiente Da sinistra il presidente di Confindustria Terni, Giammarco Urbani, quello della Fondazione Carit, Luigi Carlini, e Antonio Alunni, numero uno degli industriali umbri



Peso: 28%

Otto aziende e la sfida della sostenibilità

► Firmato un accordo per creare il primo distretto italiano della sostenibilità tra Confindustria e Fondazione Carit
 ► Urbani, Industriali Terni: «Vogliamo rilanciare e rigenerare i territori e riuscire ad attirare qui anche talenti e investimenti»

ECONOMIA

Riparte la sfida di Urban Regeneration, la rigenerazione dei territori industriali. Un progetto partito con la giunta Di Girolamo e che poi aveva perso vigore. Ieri otto aziende - Ast, Beaulieu international group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, Gosource, Novamont e Tarkett - hanno firmato un nuovo accordo, un patto questa volta con la Fondazione Carit che prevede la nascita del primo distretto in Italia della sostenibilità. Un progetto già annunciato nei mesi scorsi dal presidente di Confindustria Antonio Alunni, che sta prendendo forma.

Inquinamento, economia sostenibile e circolare sono i temi attorno a cui ruota il patto, una sfida importante anche perchè molte delle aziende coinvolte sono di grandi dimensioni e di im-

portante impatto ambientale (molte di loro sono sottoposte ad Aia, l'autorizzazione integrata ambientale).

«L'intenzione è arrivare a un vero e proprio bilancio di sostenibilità del Distretto della Conca ternana. Le imprese vogliono stare al centro di una rivoluzione, da cui parte appunto Urban Regeneration, che metta sempre più al centro tematiche di sostenibilità che stanno a cuore alle imprese e agli imprenditori», ha sostenuto Giammarco Urbani, Confindustria Terni.

La prima fase è partita ieri e arriverà fino a marzo, quando verranno presentati i primi risultati. Poi verranno ampliati i soggetti aderenti.

Tullio Camiglieri, Ast e vicepresidente industriali, che fa parte del comitato tecnico di Urban regeneration ha parlato del progetto del recupero e riciclo delle scorie che Ast sta realizzando e della «possibilità di approvvigionarsi per l'energia anche da fonti alternative e com-

plementari» Altro punto è «la riduzione dell'impatto del trasporto su gomma». Con questo manifesto green le aziende si impegnano ad adottare, dunque, delle pratiche di sostenibilità che verranno valutate da agenzie esterne.

Per Antonio Alunni, Confindustria, «è importante che il progetto sia condiviso dalla comunità e dal territorio e non solo dalle imprese. Si parte da Terni e Narni, dove l'industria rappresenta una parte significativa dell'economia, ma l'obiettivo è portare questo progetto anche nel resto del territorio regionale»

Una sfida, per la Fondazione Carit, ha concluso Luigi Carlini «per promuovere iniziative che passino attraverso un miglioramento della qualità di vita delle città e di chi ci vive».

Vanna Ugolini

**COINVOLTE AST
 BEAULIEU INTERNATIONAL
 GROUP, COVESTRO,
 ERG, FUCINE UMBRE,
 GOSOURCE, NOVAMONT
 E TARKETT**



Peso: 20%

Il Distretto della sostenibilità è qui

L'intesa siglata tra Confindustria e Carit punta a un obiettivo ecologico: «Vogliamo diventare la Essen italiana»

TERNI

Un «Distretto italiano della sostenibilità» che faccia di Terni una Essen (città tedesca sede di ThyssenKrupp, ritenuta la più 'verde' d'Europa) italiana: è l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato dai presidenti di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, e della Fondazione Carit, Luigi Carlini, incentrato sul progetto «Urban regeneration», a cui

hanno aderito otto tra le più importanti imprese locali. Nato dall'iniziativa della sezione ternana dell'associazione degli industriali presieduta da Giammarco Urbani, il progetto coinvolge Ast, Beaulieu International, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett, unite per promuovere la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e l'economia circolare, oltre che attrarre talenti e investimenti. Tre le fasi di attuazione. La prima prevede la valutazione delle buone pratiche di so-

stenibilità delle imprese aderenti; la seconda fase punterà all'ampliamento della rete di sostenitori, coinvolgendo imprese e istituzioni; la terza si concentrerà sulla produzione e diffusione di un report di sostenibilità del «Distretto della Conca ternana». «Questa iniziativa – commenta Alunni – darà vita ad un progetto-pilota anche per tutto il resto della regione, attraverso la realizzazione del primo bilancio di sostenibilità di un intero territorio».

Stefano Cinaglia

I rappresentanti dei due enti

ANTONIO ALUNNI

«L'iniziativa darà vita ad un progetto-pilota anche per tutto il resto della regione»



Peso:28%

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social:

ANSA.it Umbria

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

 Galleria Fotografica Video Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • SANITÀ & WELFARE • SPECIALI

 ANSA.it · Umbria · [Intesa per Distretto della sostenibilità](#)

Intesa per Distretto della sostenibilità

A Terni, fra Confindustria Umbria e Fondazione Carit

Redazione ANSA

TERNI

20 novembre 2019

18:37

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Ha l'obiettivo di creare nel territorio di Terni e Narni il primo "Distretto italiano della sostenibilità" il protocollo d'intesa firmato dai presidenti di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, e della Fondazione Carit, Luigi Carlini, accordo incentrato sul progetto "Urban regeneration", a cui hanno aderito otto tra le più importanti imprese locali.

Nato dall'iniziativa della sezione ternana dell'associazione degli industriali presieduta da Giammarco Urbani, il progetto coinvolge Acciai Speciali Terni, Beaulieu International Group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett, unite per promuovere la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e l'economia circolare, oltre che attrarre talenti e investimenti.

Macroeconomia

Giammarco Urbani

Luigi Carlini

Antonio Alunni

Beaulieu International Group

Fondazione Carit

Confindustria

ERG

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI


TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:


Smartfeed |

La tua prossima casa

CERCA

VIDEO ANSA




UGOLINELLI

Il Futuro inizia ora

Presentazione Piano Triennale

21/11/2019

ore 16,00

Sala delle Colonne / Palazzo Graziani
Corso Vannucci, 47 / PerugiaFONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA**ECONOMIA**

Via al protocollo 'Urban regeneration': sviluppo sostenibile tra Terni e Narni

Firmato protocollo d'intesa da Fondazione Carit e Confindustria con il coinvolgimento di otto imprese del territorio

20 NOVEMBRE 2019



SEAT Arona.
Radio touch con smartphone integration Full Link.

Scopri di più

Nasce il primo 'Distretto italiano della sostenibilità', creato con l'obiettivo di puntare alla rigenerazione urbana e allo sviluppo del territorio, in particolare quello tra Terni e Narni. E' l'idea concretizzata tramite il programma 'Urban regeneration', protocollo d'intesa firmato tra Confindustria Umbria e Fondazione Carit.

Gli obiettivi Il progetto vede protagoniste alcune importanti realtà industriali del territorio e nasce da una iniziativa della sezione ternana di Confindustria, presieduta da Gianmarco Urbani, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e l'economia

SOLO PER IL SOCIO COOP CENTRO ITALIA

FINO AL 4 DICEMBRE

22.90 €

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL CASOLARE FARCHIONI

Scorta 5 litri

IN TUTTI I PUNTI VENDITA **coop** Centro Italia

Articoli correlati

Terremoto, «abbiamo mucche e pecore sfollate». Coldiretti chiama tutti a Roma: «Ripartiamo ora»

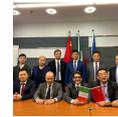


L'ad di Ferrovie Battisti nominato ambasciatore europeo per la diversità



Umbria Tech Forum: dalla ricerca all'innovazione industriale

circolare nel territorio di riferimento. Tra le fasi di attuazione del progetto previste dal protocollo, la valutazione delle buone pratiche di sostenibilità delle imprese, la creazione di un piano di comunicazione del progetto, l'ampliamento della rete di sostenitori e la diffusione periodica di un report di sostenibilità.



Gualdo Tadino, Tagina: Saxa Gres firma in Cina maxi accordo da 30 milioni di euro



SABATO 23 NOVEMBRE
SALONE delle FESTE
MOIANO - CITTA' DELLA PIEVE (PG)
PRENOTAZIONI
327.1115506
INGRESSO € 8.00
DALLE ORE 21.30
SEGUICI ANCHE SU
sasionedellefestemoiano@gmail.com



Le aziende Al momento sono otto le aziende che hanno aderito al programma: Ast, Beaulieu, Covestro, Erg, Fucine Umbre, Go Source, Novamont e Tarkett.

CONDIVIDI



I commenti sono chiusi.

CATEGORIA

- HOME
- Cronaca
- Attualità
- Politica
- Economia
- Cultura
- Lettere e Opinioni
- Sport24
- Noise24
- Gusto24
- Meteo24
- Medialab
- Publiredazionali

CANALI

- Noise24
- Gusto24
- Sport24
- MEDIA**
- Fotogallery
- Video
- Medialab


[Home](#)
Ambiente

 By [Redazione](#)

Urban Regeneration: firmata l'intesa tra Confindustria Umbria e Carit

20/11/2019 - 21:20



TERNI - Rigenerazione urbana e sviluppo del territorio ternano-narnese, attraverso la creazione del primo "Distretto italiano della Sostenibilità". Sono gli obiettivi-chiave del progetto "Urban Regeneration", al centro del protocollo d'intesa tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e Confindustria Umbria.

L'accordo è stato firmato oggi nella sede di Terni di Confindustria Umbria dal presidente della Fondazione, Luigi Carlini, e dal presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni. Il progetto vede protagoniste alcune importanti realtà industriali del territorio e nasce da una iniziativa della Sezione di Terni di Confindustria Umbria, presieduta da Giammarco Urbani, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e l'economia circolare nel territorio della Conca ternana.

"Il progetto - ha spiegato Giammarco Urbani - nasce dalla forte volontà di alcune delle principali imprese del territorio che si sono unite per mettere a sistema le buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana ed economia circolare. L'intenzione è arrivare a un vero e proprio bilancio di sostenibilità del Distretto della Conca ternana. Le imprese vogliono stare al centro di una rivoluzione, da cui parte appunto Urban Regeneration, che metta sempre più al centro tematiche di sostenibilità che stanno a cuore alle imprese e agli imprenditori".

La finalità è anche quella di attrarre talenti e investimenti, generando nuove opportunità di crescita economica ed occupazionale. "Il tema della sostenibilità - ha evidenziato Antonio Alunni - è sempre più attuale, non solo a livello locale. Occorre far diventare il nostro territorio un luogo in cui il tema ambientale sia centrale e rendere le comunità coscienti e partecipi di quello che sta accadendo, in modo trasparente e chiaro. Si parte da Terni e Narni, dove l'industria rappresenta una parte significativa dell'economia, ma l'obiettivo è portare questo progetto anche nel resto del territorio regionale perché l'Umbria sia all'avanguardia sui temi dell'ambiente e della rigenerazione urbana. Un nucleo iniziale di aziende farà da apripista, l'auspicio è che molte altre imprese possano unirsi a questo progetto molto ambizioso e di grande responsabilità sociale".

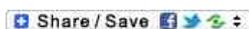
Tre le fasi di attuazione del progetto previste dal protocollo: la prima ruoterà intorno alla valutazione delle buone pratiche di sostenibilità delle imprese aderenti e alla creazione di un piano di comunicazione del progetto; la seconda punterà all'ampliamento della rete di sostenitori del progetto, coinvolgendo imprese e istituzioni; infine la terza fase si concentrerà sulla produzione e diffusione di un report di sostenibilità del Distretto della Conca ternana.

In considerazione della rilevanza del progetto sulla sostenibilità ambientale di Terni e Narni, la Fondazione Carit finanzia la prima fase di start up.

"Questa iniziativa - ha sottolineato Luigi Carlini - si inserisce nell'ambito dell'attività che la Fondazione porta avanti per la promozione della rigenerazione urbana del nostro territorio, che per noi significa anche rendere la città di Terni e il comprensorio appetibili per possibili investitori o chiunque abbia intenzione di mettere radici qui. Il nostro territorio è ricco di eccellenze, dobbiamo promuoverlo e valorizzarlo".

La sfida che parte da Terni, racchiusa nei dieci punti del manifesto di "Urban Regeneration" sottoscritto dalle imprese aderenti, è ambiziosa: rigenerare il territorio, rinnovare l'azione politica per restituire al tessuto urbano la sua storia ambientale e paesaggistica e sperimentare un nuovo modo di interpretare la città, come un luogo di crescita sociale, economica e culturale.

Al momento hanno aderito al progetto otto aziende: Acciai Speciali Terni, Beaulieu International Group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett.



Nazionali

[Il diritto al tempo nell'era del consumo senza sosta né legge](#)
20/11/2019 - 00:01

[«Mamsitter», la banca del tempo delle mamme](#)
19/11/2019 - 23:59

[Bolivia, «blocchi» contro i golpisti. Morales: «Tornerò»](#)
19/11/2019 - 23:59

[User login](#)
[Recent comments](#)
[Facebook](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

FREE OFFICERS DESIGNATI
CONSULENTI FINANZIARI
P.zza Mario Ridolfi, 26 Terni
mediolanum
BANCA
UFFICIO DI CONSULENZA FINANZIARIA
Messaggio pubblicitario.



GUBBIOTTI MORENO S.P.A.
Edilizia Civile e Industriale
www.gubbiottimoreno.it
info@gubbiottimoreno.it

FREE OFFICERS DESIGNATI
CONSULENTI FINANZIARI
P.zza Mario Ridolfi, 26 Terni
mediolanum
BANCA
UFFICIO DI CONSULENZA FINANZIARIA
Messaggio pubblicitario.

umbriaOn

Mercoledì 20 Novembre 2019 - 17:11:51



Home Attualità Cronaca Cultura » Economia » Opinioni Politica Sport » Foto Video



Rigenerazione urbana e 'green': Terni ci crede

Sottoscritta l'intesa tra Fondazione Carit e Confindustria Umbria per promuovere sostenibilità ambientale e attrarre investimenti



Home

Dal territorio

Cerca in umbriaOn:

l'olio nuovo ti aspetta in negozio!punto vendita in Via della Grotta, 18 - Arrone - Terni
olio extra vergine di oliva 100% italiano, pasta, legumi, cereali

www.frantoiobartolini.com Frantoio Bartolini frantoiobartolini

**Bartolini**
Tradizione dal 1850

Ricerca per:

Cerca

20 Nov 2019 16:49

Rigenerazione urbana e sviluppo del territorio ternano-narnese attraverso la creazione del primo 'Distretto italiano della sostenibilità'. Sono gli obiettivi-chiave del progetto 'Urban regeneration', al centro del protocollo d'intesa tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e Confindustria Umbria. L'accordo è stato firmato mercoledì nella sede ternana di Confindustria Umbria dal presidente della Fondazione, Luigi Carlini, e dal presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni.

Gli obiettivi

Il progetto vede protagoniste alcune importanti realtà industriali del territorio e nasce da un'iniziativa della sezione di



Villa Centurini

Un Evento da Ricordare
Residenza dei primi del '900
con parco di 15000 mq ideale per:
Ricevimenti - Cerimonie - Eventi

Viale Centurini snc - 05100 Terni
tel. 0732/262311 www.villacenturini.it



Terni di Confindustria Umbria, presieduta da Giammarco Urbani, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e l'economia circolare nel territorio della conca ternana. La finalità è anche quella di attrarre talenti e investimenti, generando nuove opportunità di crescita economica ed occupazionale.



Tre fasi

Tre le fasi di attuazione del progetto previste dal protocollo: la prima ruoterà intorno alla valutazione delle buone pratiche di sostenibilità delle imprese aderenti e alla creazione di un piano di comunicazione del progetto; la seconda punterà all'ampliamento della rete di sostenitori del progetto, coinvolgendo imprese e istituzioni; infine la terza fase si concentrerà sulla produzione e diffusione di un report di sostenibilità del distretto della conca ternana.



Rigenerazione del territorio

In considerazione della rilevanza del progetto sulla sostenibilità ambientale di Terni e Narni, la Fondazione Carit finanzia la prima fase di start up. La sfida che parte da Terni, racchiusa nei dieci punti del

manifesto di 'Urban regeneration' sottoscritto dalle imprese aderenti, è ambiziosa: rigenerare il territorio, rinnovare l'azione politica per restituire al tessuto urbano la sua storia ambientale e paesaggistica e sperimentare un nuovo modo di interpretare la città, come un luogo di crescita sociale, economica e culturale. Al momento hanno aderito al progetto otto aziende: Acciai Speciali Terni, Beaulieu International Group, Covestro, Erg, Fucine Umbre, GoSource, Novamont e Tarkett.

Condividi questo articolo su



CERCHI LAVORO?
CLICCA QUI
www.italcons.net
 Strada di Recentino, 17 TERNI
 Tel. 0744.800011

Documenti



Pums Terni-Narni: obiettivi, azioni ed effetti, c'è il Rap

14 Lug 2019 10:00



«Palermo retrocesso»: la sentenza del Tfn

13 Mag 2019 18:11



Acque sotterranee Ast - La relazione di Arpa

06 Dic 2018 19:40

Altri documenti

Secur3Level
 Approccio Kumonius Etica | Tecniche | Qualifica

ENTE DI FORMAZIONE E SOCIETÀ DI CONSULENZA SPECIALIZZATA NELLA SICUREZZA SUL LAVORO

IL DAI VALORE

Umbria Cronaca



"UMBRIA TECH FORUM" PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE



Perugia, 19 novembre 2019 – Far incontrare i più prestigiosi centri di ricerca italiani con il sistema delle imprese del territorio per intercettare nuove tecnologie che possano

favorire, attraverso il processo di trasferimento tecnologico, l'innovazione delle imprese. Con questo spirito è stato organizzato Umbria Tech Forum l'iniziativa che si è svolta al Polo di Ingegneria dell'Università di Perugia voluta da Confindustria Umbria e dal Digital Innovation Hub in collaborazione con Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia e col supporto di Sistemi Formativi Confindustria Umbria e UBI Banca. "L'iniziativa di oggi – ha ricordato **Antonio Alunni**, Presidente di Confindustria Umbria – è strettamente legata al tema della crescita economica e per la crescita Confindustria Umbria ha un'idea chiara: l'industria deve tornare a essere il motore dello sviluppo economico. L'innovazione è parte essenziale della crescita e della competitività.



E l'innovazione porta con sé un tema di trasferimento tecnologico. Abbiamo in Italia centri di produzione scientifica di primaria grandezza e in Umbria

una importante Università e centri di ricerca straordinari. Per riuscire trasformare in progetti concreti il frutto della ricerca è fondamentale che chi produce innovazione dialoghi in modo costante con le imprese anche insieme alle istituzioni per mettere a sistema le risorse". Umbria Tech Forum è la prima iniziativa di questo genere a livello nazionale. Un grande momento di confronto sulle tecnologie di frontiera tra le imprese umbre e i più qualificati Enti di ricerca nazionali. Per l'intera giornata le imprese associate a Confindustria Umbria hanno avuto modo di interloquire con decine di scienziati provenienti da tutto il Paese per capire come implementare in azienda temi come l'intelligenza artificiale, la sensoristica, la robotica, l'analisi dei grandi dati, i sistemi cyber fisici, la manutenzione predittiva, la sicurezza informatica e i materiali intelligenti.

 Cerca

Categorie

borsino del lavoro

Cronaca

Cultura

Economia

Eventi

Inviato speciale

Politica

Sport

Archivi

novembre 2019

ottobre 2019

settembre 2019

agosto 2019

maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

dicembre 2018

Numero lettori



Tra gli Enti di ricerca, oltre
 all'**Università degli Studi di Perugia**, erano presenti l'**Istituto Italiano di Tecnologia**, l'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, il **Consiglio Nazionale**

delle Ricerche e sei Competence center costituiti su iniziativa del Ministero dello Sviluppo economico per favorire il trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0. Ad inaugurare l'iniziativa, oltre al Presidente Alunni erano presenti **Donatella Tesei**, Presidente Regione Umbria, **Antonio Alunni**, Presidente Confindustria Umbria, **Maurizio Oliviero**, Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia e **Massimiliano Burelli**, Coordinatore Comitato Multinazionali e Grandi Imprese di Confindustria Umbria.



"Stamani - ha sottolineato **Maurizio Oliviero**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia - accade qualcosa di molto importante. L'università esce dalla sua

dimensione per ricollocarsi in un contesto pragmatico e innovativo accettando la sfida di contribuire a ridare centralità ai bisogni delle aziende. Vorrei che la nostra università diventasse un luogo di ascolto e di proposta, ecco perché da una settimana abbiamo iniziato a fare una mappatura delle competenze per capire su che cosa siamo altamente competitivi e cosa possiamo mettere a disposizione dell'intero sistema".



Umbria Tech Forum ha consentito alle imprese non solo di incontrare l'offerta tecnologica, ma anche di contribuire a orientare le risorse regionali per la ricerca e

l'innovazione attraverso il lavoro dei sette tavoli tematici: Agrifood, Chimica verde, Energia e Ambiente, Fabbrica intelligente-Aerospazio, Made in Italy, Salute e Smart cities. "Questa nostra regione - ha detto la Presidente della Regione Umbria **Donatella Tesei** - ha tantissime eccellenze che potremo far emergere solo facendo sistema. Per ricostruire il futuro dell'Umbria è necessario definire un progetto vero individuando insieme - istituzioni, università e industria - un percorso che rimetta al centro l'economia di questa regione per formare talenti e far emergere professionalità che incontrino le necessità delle imprese. Lavoriamo insieme, noi ci siamo".

"L'obiettivo di questo evento - ha aggiunto **Massimiliano Burelli**, coordinatore del Comitato Multinazionali e Grandi imprese di Confindustria Umbria - è agevolare il trasferimento tecnologico e discutere di progetti di ricerca e sviluppo, creando un approccio collaborativo ma anche offrendo spunti alla politica regionale per intraprendere azioni di sviluppo. Ci aspettiamo che questo sia soltanto l'inizio di un percorso, perché essere riusciti a riunire

all'interno di un unico luogo e nell'arco di una intera giornata aziende e istituti di ricerca di questo livello non è affatto scontato".

L'iniziativa è stata organizzata con il supporto di UBI Banca la cui attività è molto orientata al sostegno dei progetti di innovazione digitale. "UBI Banca – ha rilevato L'iniziativa è stata organizzata con il supporto di UBI Banca la cui attività è molto orientata al sostegno dei progetti di innovazione digitale. "UBI Banca – ha rilevato **Cristian Fumagalli**, responsabile Macro Area Territoriale Lazio Toscana e Umbria di UBI Banca – sta lavorando per sostenere le aziende migliorando la qualità del servizio e dialogando in modo più proficuo con la comunità dell'innovazione: Università, Imprese, Incubatori, Fintech internazionali e soprattutto il Sistema Confindindustriale con il quale ha stretto a livello nazionale un protocollo di intesa sul DIH. Svolgiamo al meglio il ruolo di stimolare progetti e seguirne la realizzazione, con interventi di finanziamento che talvolta prevedono strumenti innovativi quali emissione di obbligazioni o ingresso di nuovi capitali. La nostra solidità ci permette di investire continuamente nelle competenze richieste dal sistema delle PMI, forza del nostro Paese". (63)

Condividi  

[◀Articolo precedente](#)

[Prossimo Articolo ▶](#)

[Radicali Perugia, XII congresso dell'associazione](#)

[A SPELLO IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE](#)

Articoli correlati



Bastia Umbra, celebra la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia



Amelia. Comune stanziando fondi per luci cimiteri e strade



Il jazz di Giovanni Guidi all'Auditorium San Domenico



ATTIGLIANO (TR), SCOPERTO CARICO DI BATTERIE RUBATE